



COMITATO DI QUARTIERE 3

(Cavatigozzi – Picenengo – S.Predengo)

VERBALE DELL'ASSEMBLEA PUBBLICA DEL QUARTIERE 3 DI CREMONA

Nella giornata di martedì 30 aprile 2013 alle ore 21.00 presso la sala riunioni dell'Oratorio di Cavatigozzi (g.c.) si è svolto l'Assemblea del Quartiere n.3 (Cavatigozzi – Picenengo – S.Predengo).

Sono presenti:

- Prof. Oreste Perri – Sindaco
- sig. Claudio Demicheli – Assessore alle Periferie
- sig. Maurizio Girelli -. Vigile di Quartiere

L'Ordine del giorno è il seguente:

- Presentazione del Direttivo del Quartiere
- Richieste e proposte avanzate al Comune di Cremona per interventi sul territorio.

L'affluenza è stata discreta con una presenza di circa 100 persone.

Dopo il saluto di benvenuto del Presidente del Comitato, sig. Ardigò, viene ricordato che la funzione del Comitato è quella di essere sul territorio per raccogliere e fornire al Comune informazioni utili a risolvere i problemi presenti nel Quartiere. Ci sono vari modi per mettersi in contatto con il Comitato di Quartiere: email, telefono, e non appena sarà disponibile la Sede, rivolgendosi direttamente ai consiglieri che a turno assicureranno la loro presenza ovvero, infine, attraverso comunicazioni scritte depositate nella cassetta postale da posizionarsi in paese, a Cavatigozzi.

Segue la presentazione di tutti i componenti del Direttivo.

Il Presidente ricorda che il Direttivo ha predisposto un Piano di Interventi e un estratto composto dalle Priorità, la cui copia è stata distribuita all'entrata della sala. Tali documenti sono stati presentati al sig. Sindaco in occasione dell'incontro avvenuto all'inizio di aprile.

Il sig. Ardigò ricorda che, al termine dell'intervento del Sig. Sindaco e dell'Assessore Demicheli, sarà aperta la discussione con la cittadinanza che potrà liberamente partecipare.

Il **sig. Sindaco Perri** interviene ricordando l'importanza dell'istituzione dei Comitati di Quartiere, voluta dall'attuale Amministrazione per essere vicini alle periferie che, fino al 2009, risultavano ignorate. L'attuale momento economico si sta rivelando difficile per tutti e, pertanto, ritiene prioritario agire sugli aspetti che richiedono solo buona volontà e collaborazione tra Amministrazione Comunale e cittadini.

Cavatigozzi è una zona che "ha sofferto" in passato e, perciò, il Comune deve intervenire, facendo qualcosa di concreto a favore dei cittadini. Non si potrà attuare tutto quanto indicato nel Piano degli Interventi, predisposto dal Direttivo del Comitato, ma si farà tutto il possibile.

La Pista ciclabile che dovrebbe collegare Cavatigozzi a Cremona, parallela a via Milano, è legata alla realizzazione del 3° ponte sul Po da parte della Soc. Autostrade Centropadane. I tempi per la realizzazione di tale infrastruttura si sono allungati e, quindi, anche la pista ciclabile dovrebbe slittare. I tempi non saranno brevi.

In alternativa si costruirà una pista ciclabile a fianco di via Acquaviva. Tale opera sarà pagata attingendo agli oneri di urbanizzazione pagati per l'ampliamento del parcheggio di un'azienda siderurgica sita nella medesima via.

La rotonda da realizzarsi in via Milano, nei pressi del cimitero, è in progettazione. Inoltre, si amplierà il cimitero ed il suo parcheggio e, nei prossimi mesi, verrà inaugurato l'ascensore da poco installato.

A breve verrà messa a disposizione del Comitato di Quartiere una sala, da utilizzarsi anche come centro sociale per anziani.

Nella prossima assemblea sarà presente l'intera Giunta con i relativi dirigenti.

Infine, il sig. Sindaco, comunica che, per un impegno, non potrà rimanere fino alla fine dell'assemblea.

Il **sig. Demicheli, Assessore alle Periferie**, ricorda il grosso lavoro seguito in prima persona per far nascere 10 Comitati di Quartiere. Ricorda gli interventi che verranno presto realizzati, citati poco prima dal sig. Sindaco (progettazione rotatoria cimitero, istituzione sede per il Comitato ed ampliamento cimitero) precisando che, presso il cimitero, si costruiranno delle nuove cappelle private.

Al momento il Comune, in mancanza dell'approvazione del bilancio (prevista per luglio), può dedicarsi solo alla spesa corrente (in dodicesimi del totale annuo).

Da ultimo ricorda che ogni quartiere ha avuto un'opera importante, facendo un dettagliato elenco; sarebbe, pertanto, sua intenzione fare la medesima cosa anche per il Quartiere n.3.

Al termine degli interventi del sig. Sindaco e dell'Assessore Demicheli, il Presidente del Comitato concede la parola ai partecipanti.

Il **sig. Bazzoni** stigmatizza i ritardi nella realizzazione della pista ciclabile, quanto mai necessaria considerata la rischiosità di via Milano. Tale opera non è da subordinare ad altre infrastrutture (c.d. 3° ponte). Ricorda che altre realtà periferiche sono già servite da piste ciclabili.

La **sig.ra Barbieri**, ritiene che la pista ciclabile di via Acquaviva, se si dovesse congiungere in via Milano nei pressi dell'ex 'polveriera', non ridurrebbe la rischiosità dei ciclisti, essendo presente una curva con scarsa visibilità.

Il **sig. Romani**, consigliere comunale, precisa che la pista ciclabile parallela a via Milano si farà come opera compensativa, da realizzarsi prima e non dopo la conclusione dei lavori per il 3° ponte. Visto il dilatarsi dei tempi, nel frattempo, si può cercare di sfruttare le infrastrutture esistenti.

Il **sig. Impallomeni**, consigliere del Direttivo, evidenzia la pericolosità del tratto di strada di via Acquaviva nei pressi della Katoen, a seguito della presenza di 4 curve pericolose, strette e con scarsa visibilità. Il progetto non è stato presentato alla popolazione e chiede che venga fatto tempestivamente, in virtù del principio della trasparenza.

Il **sig. Sindaco Perri**, ammette la pericolosità di via Milano ma l'elevato costo (stimato in 2 milioni di Euro) e le difficoltà burocratiche (espropri da fare) non permettono la realizzazione della pista ciclabile in tempi brevi.

Il **sig. Frigoli**, consigliere del Direttivo, affronta diverse problematiche. In merito alla pista ciclabile viene fatto un breve *excursus storico* di quanto avvenuto nelle precedenti Giunte Comunali. Durante il mandato del Sindaco Bodini, era stato previsto di stanziare ogni anno 300 milioni di lire per la costruzione della pista ciclabile. Tutto ciò è avvenuto per 3 anni ma, a fine anno, tali somme, durante l'assestamento di bilancio sono state destinate ad altre partite contabili. Oltretutto il Comune di Cremona non ha mai fatto richiesta di fondi regionali destinati a tali tipologie di opere. Durante la Giunta Corada, l'assessore all'urbanistica ha affermato che la ciclabile sarebbe stata subordinata alla realizzazione della conca presso il porto canale. Tale opera non si è più fatta e quindi anche la ciclabile è sfumata.

Chiede quanta parte delle imposte comunali pagate dai cittadini di Cavatigozzi siano state destinate alle esigenze del paese (decoro, viabilità), ritenendo che ci debba essere un collegamento tra tasse pagate ed investimenti in *loco*. La pista ciclabile potrebbe e dovrebbe essere costruita attingendo alle imposte e tasse pagate dai residenti di Cavatigozzi. Evidenzia che il costo stimato, sembra essere eccessivo per un'opera del genere.

Chiede, altresì, al sig. Sindaco quali siano state le compensazioni a favore del territorio a fronte dell'insediamento dei vari impianti industriali presenti. Lamenta che i soldi per le compensazioni vengano destinati ad opere nel centro città o in altre zone di Cremona.

Ricorda al sig. Sindaco quanto avvenuto l'anno scorso in merito ad una lettera, a firma di 94 cittadini, che segnalavano l'eccessivo rumore prodotto da un'industria locale. In una riunione, seguita dallo scalpore suscitato da tale documento, svoltasi in Prefettura alla presenza di ARPA, Associazione industriali, rappresentanti dell'industria locale citata, sindacati e autorità istituzionali, un alto dirigente degli enti invitati ha dichiarato, così come riportato dal quotidiano locale, che “parlare di diossina è da criminali”, lasciando intendere che i “criminali” fossero i 94 firmatari. In tale occasione il sig. Sindaco avrebbe dovuto intervenire in difesa dei firmatari del documento, in quanto rappresentante politico di tutti i cittadini ed essendo a conoscenza del reale tenore della lettera. Tale mancanza ha generato, nei partecipanti alla riunione, il convincimento che il comportamento dei 94 firmatari non fosse lecito, legittimando, tra l'altro, l'invio, da parte dell'industria in questione, di raccomandate ai firmatari con la richiesta di scuse, pena la richiesta del risarcimento dei danni. Vista la notevole disparità di forze, onde evitare inutili strascichi giudiziari, molti cittadini hanno preferito scusarsi rinunciando, altresì, a segnalare eventuali futuri disagi. Peraltro, nell'ottobre 2012, l'alto dirigente di cui sopra, in occasione di una riunione convocata dal sig. Sindaco si è scusato, dichiarando che quando parlava di “criminali” non si riferiva ai 94 firmatari. Tale precisazione non è stata riportata sul locale quotidiano locale, come opportuna rettifica di quanto apparso nei mesi precedenti. Premesso tutto ciò, chiede al sig. Sindaco se può pubblicamente dichiarare che i 94 cittadini non sono da considerarsi “criminali”.

La **sig.ra Barbieri**, lamenta il clima di paura e timore generato dalle lettere ricevute, che limitano, di fatto, il diritto dei cittadini a segnalare alle autorità preposte eventuali disagi subiti.

Il **Sig. Sindaco Perri** precisa che il termine “criminali” non è stato da lui pronunciato e, pertanto, ritiene di dover rispondere solo delle proprie azioni ed affermazioni. Ha convocato ad un tavolo tutti gli enti competenti (ARPA, ASL, Vigili del Fuoco) affinché si desse una risposta tecnica alle preoccupazioni dei cittadini.

In merito alla contestazione sull'ammontare dei costi della pista ciclabile, è disposto a convocare il presidente della Soc. Autostrade Centropadane, sig. Augusto Galli, per confermare l'importo dell'investimento per la realizzazione del manufatto.

L'**Assessore Demicheli** sottolinea che ogni cittadino può portare avanti le proprie istanze e deve rispondere personalmente di quanto firma, consapevole delle eventuali conseguenze. Ritiene, altresì, che gli enti preposti presenti presso il tavolo tecnico abbiano adeguatamente tranquillizzato circa rischi sulla salute.

Il **Sig. Tosi**, consigliere del Direttivo, evidenzia che, di recente, l'Amministrazione Comunale si è impegnata a costruire la pista ciclabile che collega il Boschetto, trovando i fondi necessari. Le risorse, se si vuole, si trovano.

Il **Sig. Pianigiani** considera la pista ciclabile di via Acquaviva scomoda e pericolosa e chiede, pertanto, di utilizzare le risorse destinate per altre opere più utili.

Il **sig. Sesana** sottolinea che sarebbe più utile che l'imbocco della pista ciclabile di via Acquaviva in via Milano avvenga a fianco dell'Istituto scolastico Stanga e non nei pressi dell'ex 'polveriera'.

Il **Sig. Tosi**, consigliere del Direttivo, controbatte ritenendo che la pericolosità sia insita in certi tratti della via Acquaviva, come già evidenziato in precedenti interventi.

La **sig.ra Galetti** sottolinea che sia importante investire risorse in opere utili. La pista ciclabile di via Acquaviva non la convince chiedendo che tali soldi siano utilizzati per altre opere più proficue. Ricorda quanto sta avvenendo a S.Felice (paese in cui ha vissuto) per la soppressione di un passaggio a livello, uno dei più intelligenti che esistano. Anche in questo caso si stanno utilizzando risorse in maniera poco oculata.

Il **Sig. Sindaco Perri** precisa che la scelta della soppressione del PL di S.Felice è vincolata a condizioni precise (PL consecutivi sulla stessa linea) necessarie per l'ottenimento di fondi regionali (stimabili in 6,9 mln Euro) e delle FFS (3 mln Euro circa). Il Comune investirebbe 'solo' 2 mln Euro su un progetto complessivo di 12 mln Euro. La soppressione è volta a velocizzare i treni e non strettamente per finalità di viabilità stradale.

Un **cittadino di Picenengo** chiede informazioni sul raddoppio ferroviario del tratto Cremona – Cavatigozzi.

L'**Assessore Demicheli** assicura che nella prossima assemblea sarà presente il dirigente comunale sig. Pagliarini che relazionerà sui vari progetti citati in precedenza (rotatoria cimitero, pista ciclabile via Acquaviva) nonché sull'impatto, dal punto di vista infrastrutturale, del raddoppio ferroviario.

Il **Sig. Tosi**, consigliere del Direttivo, evidenzia lo stato di grave usura della strada sterrata che porta al cimitero da via Dossetto, a fianco di via Milano. Inoltre il problema è il medesimo per il sagrato della Chiesa e della Scuola Comunale. Lamenta, poi, la pericolosità della strada che collega via Milano a via Gosi, nei pressi del negozio Cremona Frutta.

Dal pubblico viene sottolineata la mancanza dei marciapiedi su tutta via Stazione.

L'**Assessore Demicheli** ed il **Vigile sig. Girelli** prendono nota.

Il **sig. Verini** affronta diverse problematiche. Chiede se esistono finanziamenti europei per favorire la costruzione di piste ciclabili. Evidenzia che recenti fatti di microcriminalità, come la rapina alla banca e furti in abitazioni private, necessitano dell'implementazione di un servizio d'ordine più incisivo, in particolare nei pressi della Posta nei primi giorni del mese (pagamento in contanti delle pensioni). Lamenta la scarsa manutenzione dei giochi nei parchi e la presenza di zone verdi sprovviste di piante.

L'**Assessore Demicheli** ricorda che esiste presso il Comune un Ufficio preposto a controllare la emanazione di bandi di finanziamento, europei e non, per implementare opere pubbliche. Si impegna a rafforzare il servizio d'ordine nei pressi della Posta nei giorni di pagamento delle pensioni. In merito alla piantumazione di zone verdi, l'ipotesi è fattibile, mutuando positive esperienze in altri quartieri (Gerre Borghi).

Dopo tale intervento il sig. Sindaco lascia l'assemblea per impegni.

Il **sig. La Malfa** chiede che venga realizzata una piazzola ecologica per i rifiuti non oggetto di raccolta 'porta a porta'.

Il **Sig. Tosi**, consigliere del Direttivo, comunica che l'Ing. Damiani, responsabile della nettezza urbana di AEM, in un colloquio avuto ha bocciato tale ipotesi ritenendo che, se fatta a Cavatigozzi, per *par conditio* le piazzole ecologiche dovrebbero essere implementate in tutti i quartieri periferici con costi stimabili in 2 mln di Euro, difficilmente reperibili.

Il **sig. Sesana** chiede barriere antirumore tra le case di via Riglio / via delle Lanche e l'insediamento Arvedi. Lamenta la pericolosità dell'incrocio di via Milano con via Riglio e via Stazione, chiedendo la costruzione di un semaforo. L'attuale specchio posizionato di fronte a via Riglio, risulta, nei periodi invernali, appannato e di fatto non utilizzabile.

L'**Assessore Demicheli** chiederà all'Assessore di competenza la fattibilità del semaforo.

Il **sig. Zucchi** chiede se il tetto della palestra verrà impermeabilizzato in quanto, tuttora, ci sono perdite di acqua.

L'**Assessore Demicheli** dichiara che non verrà realizzato a breve, nonostante il dirigente preposto sia favorevole.

La **sig.ra Galetti**, sempre riguardo alla locale palestra comunale, ricorda che, in alcuni punti, il pavimento cede. C'è anche già stato l'infortunio di un atleta dovuto a questo problema. Evidenzia che anche gli spogliatoi necessiterebbero di manutenzione (es. docce malfunzionanti).

L'**Assessore Demicheli** ricorda che è in atto un controllo su tutte le strutture comunali, palestre comprese, al fine di verificare lo stato manutentivo e per pianificare eventuali riparazioni.

Il **Sig. Pianigiani** lamenta il parcheggio indiscriminato nella strada, peraltro già stretta, a fianco della palestra, tale da rendere difficoltosa la circolazione, anche pedonale. Nelle vicinanze ci sono due parcheggi che potrebbero essere utilizzati (nei pressi del bar, e al termine di via Invalidi del Lavoro). Chiede che venga affisso un cartello di divieto di sosta.

L'**Assessore Demicheli** incarica il Vigile, sig. Girelli, di fare richiesta e di seguire tutti gli adempimenti necessari.

Il **sig. Verini** chiede maggiore attenzione alla pulizia delle strade, specialmente nel periodo autunnale quando, la presenza delle foglie, genera ostruzione dei tombini con conseguenti allagamenti.

Un **cittadino di Picenengo** evidenzia che il tratto di strada dall'ex scuola comunale di Via Sesto alla pensilina KM risulta essere stretto, con difficoltà alla circolazione, soprattutto per i mezzi pubblici. L'intervento dovrebbe essere limitato a 200-300 metri e, pertanto, non dovrebbe essere eccessivamente oneroso per il Comune.

L'**Assessore Demicheli** segnala la difficoltà dell'intervento a seguito dei necessari espropri e per lo spostamento dei pali a fianco della strada. L'unica ipotesi percorribile potrebbe essere l'introduzione di un senso unico. Altre soluzioni presentano notevoli criticità.

La **sig.ra Lampugnani** chiede al Presidente Ardigò di ragguagliare l'assemblea sull'esito dell'ultima riunione dell'Osservatorio Arvedi.

Il **Presidente Ardigò**, ricorda che nell'Osservatorio Arvedi sono presenti due membri del Direttivo (Ardigò e Impallomeni). Vengono dettagliatamente relazionati i lavori che l'azienda ha fatto in merito al risanamento acustico, a seguito di varie diffide per irregolarità ricevute dalla Provincia di Cremona. Tali interventi riguardano solo la mitigazione dell'impatto dei 'boati' dovuti alla caduta dei rottami ma non il rumore di fondo. A maggio verranno fatte verifiche per valutare il buon esito. I boati non rappresentano le uniche criticità legate al rumore: oltre al già citato rumore di fondo, è presente la fastidiosa movimentazione notturna di ruspe. A settembre verrà di nuovo convocato l'Osservatorio per verificare i risultati.

Per quanto riguarda gli odori, in base a studi dell'ARPA, tale effetto è dovuto all'uso di certi refrattari. I Responsabili dell'acciaieria sostengono di non percepire tali odori: probabilmente sono aspirati ed escono dai camini. Hanno terminato le scorte dei refrattari che, sembra, siano la causa del disagio. E' da valutare se la nuova tipologia di prodotto presenti le medesime controindicazioni.

In merito alle polveri dei forni, queste sono immagazzinate in fusti e smaltite in discariche. Da valutare l'impatto delle polveri di ferro provenienti dal parco rottami.

L'azienda effettua periodicamente un controllo su animali allevati in zona: si chiederà di visionare i risultati che l'azienda si è resa disponibile a presentare.

E' stato introdotto il monitoraggio in continuo della diossina nei fumi del camino nonché il sistema dei carboni attivi che dovrebbe limitare la produzione di diossina.

Relativamente alla discarica di residui di fusione in via Riglio, ARPA dichiara che le sostanze tossiche riscontrate nei loro controlli sono entro i limiti previsti.

Ricorda, infine, che l'Acciaieria Arvedi si è impegnata a mettere a disposizione un'email per favorire un contatto diretto con la popolazione per segnalare rumori eccessivi od odori molesti, affinché l'azienda possa porre in atto, nel più breve tempo possibile, i comportamenti necessari per mitigare il disagio.

Dal pubblico si segnala che, in via Dossetto, il cartello di divieto di sosta per pulizia delle strade risulta essere pericolante.

Il **Vigile, sig. Girelli**, ricorda che è a disposizione del paese e che chiunque può chiamarlo al cellulare per segnalare qualsiasi problematica. Vengono distribuiti i biglietti da visita con il numero di telefono per contattare il sig. Girelli.

Un **cittadino di Picenengo** evidenzia, in via delle Industrie, la mancanza di asfaltatura di alcuni marciapiedi e problemi di allagamenti durante le piogge. In più segnala il disturbo notturno prodotto dagli altoparlanti dell'industria Barilla.

L'**Assessore Demicheli** interverrà sull'azienda Barilla affinché il disturbo notturno venga limitato. Segnerà la necessità di manutenzione in via delle Industrie, così come indicato, ma non sa quantificare i tempi.

Il **Presidente Ardigò**, relazione in merito alla risoluzione del problema del rumore nella sala mensa della scuola elementare. L'insonorizzazione verrà messo in atto dalla CAMST.

Il **sig. Ghilardotti** lamenta il passaggio di camion in paese nonostante il divieto. In più segnala il rilevante pericolo dei passaggi pedonali, in special modo quello di fronte all'oratorio. Chiede che una parte delle tasse pagate dai cittadini di Cavatigozzi siano utilizzati per mitigare il rischio all'incolumità fisica dei pedoni.

L'**Assessore Demicheli** ricorda che l'autovelox, utilizzabile anche come deterrente all'eccessiva velocità, non è installabile, in quanto, tale tratto di strada, non è tra quelli previsti dal provvedimento del sig. Prefetto. Eventuali dissuasori a terra potrebbero creare problemi alle ambulanze e ai mezzi pubblici KM. L'unica soluzione è il potenziamento dei controlli da parte della Polizia Municipale.

Una **cittadina di Picenengo** collegandosi a quanto appena esposto, segnala l'eccessiva velocità di transito dei veicoli su via Sesto, altezza dell'ex scuola, durante le ore notturne. Inoltre esistono problemi di immissione in via Sesto delle auto proveniente dalla cascina da poco ristrutturata a causa della scarsa visibilità. Chiede, inoltre, quale sia la futura destinazione dell'ex scuola.

Il **Vigile sig. Girelli** ricorda che a rotazione, quindi anche in via Sesto, ci sono controlli con il telelaser per sanzionare l'eccesso di velocità. Purtroppo di notte, è difficile garantire adeguati controlli, essendo la Polizia Municipale a disposizione solo fino a mezzanotte.

L'**Assessore Demicheli** assicura che chiederà maggiori controlli. In merito all'ex scuola, la ristrutturazione avrebbe costi non sostenibili per il Comune. Si è provveduto a mettere in vendita l'immobile ma, a tutt'oggi, non si sono presentati compratori.

Il **sig. Verini** propone l'installazione di dissuasori luminosi, con schermi che indicano al guidatore la velocità del veicolo al fine di favorire una guida più prudente.

L'**Assessore Demicheli** assicura che prenderà in considerazione il suggerimento.

Il **sig. Impallomeni**, consigliere del Direttivo, chiede all'Assessore Demicheli che il Comune comunichi una data (possibilmente entro l'anno) in cui incontrare Il Comitato di Quartiere e la cittadinanza per fornire risposte precise su ciascun punto indicato nel Piano degli Interventi nonché presentare i progetti annunciati durante l'assemblea. Lamenta, inoltre, la mancanza di marciapiedi nel tratto di via Milano tra via Passirano e via Gosi, con rischi all'incolumità fisica dei pedoni che, spesso, sono costretti a camminare sulla sede stradale.

In merito agli odori, durante l'ultimo Osservatorio Arvedi è stata chiesta la scheda di sicurezza delle sostanze tossiche. Non ci sono state fornite dall'azienda: sono probabilmente disponibili presso l'ARPA. Il sig. Beati verificherà se l'ente che presiede ne possiede copia.

Da ultimo, stigmatizza la spesa di 450 mila euro per la pista ciclabile di via Acquaviva. Oltretutto la presenza di un bosco scuro e poco controllato aumenta il rischio di aggressioni, tanto da rendere, di fatto, poco consigliabile l'utilizzo.

L'**Assessore Demicheli** si impegna a comunicare al Direttivo la data del prossimo incontro.

L'assemblea viene sciolta alle ore 23 circa.

IL PRESIDENTE

Daniele Ardigò

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Roberto Mariani